

Rebalotadi.

Sier Filippo Trun è di Pregadi, qu.	
sier Priamo	126. 96
Sier Antonio di Prioli <i>dal Banco</i> el	
Cao di X, qu. sier Marco	126. 92

Rebalotadi.

† Sier Filippo Trun è di Pregadi, qu.	
sier Priamo	129. 96
Sier Antonio di Prioli <i>dal Banco</i> el	
cao di X, qu. sier Marco	121. 99

Et nota. Fo grandissima cossa tre volte venir a tante a tante, cosa mai più seguita in Pregadi, questo . . .

Fo tolto il scurtinio di do Proveditori sora l'Arse-
senal in luogo di sier Francesco Donado el cavalier,
et sier Lunardo Emo, quali sono intradi Savii del
Conseio con pena.

278 *Election di Pagador in campo in Lombardia,
iusta la forma de la parte presa.*

Sier Piero Maria Michiel fo pagador in campo, qu. sier Piero <i>da San Polo</i>	109.111
Sier Zuan Lippomano, qu. sier Hiro- nimo <i>dal Banco</i>	92.131
Sier Almorò Barbaro el Savio ai ordeni, di sier Alvixe, qu. sier Zacaria ca- valier procurator	109.116
Sier Agustin da Canal qu. sier Polo	94.130
Sier Piero Maria Gradenigo di sier Zacaria	86.135
Sier Andrea Barbarigo qu. sier Grego- rio, qu. Serenissimo	128.90
Sier Almorò Dolfin fo camerlengo a Padoa, qu. sier Alvixe	135. 89
Sier Lorenzo Bembo fo Savio ai or- dini, qu. sier Hironimo	135. 88
Sier Zorzi Arimondo fo camerlengo a Verona, qu. sier Fantin	54. 71
Sier Zuan Trivixan fo podestà a Mu- ran, qu. sier Vincenzo	134. 87
Sier Giacomo Antonio Moro fo Piovego, di sier Lorenzo, qu. sier Christo- folo	76.143

Sier Beneto Balbi fo podestà a Lonigo,

qu. sier Piero	59.169
† Sier Francesco Morexini el Savio ai ordeni, de sier Marco	146. 74

*Di campo, vene letere del proveditor zeneral
Contarini, date a Riezo adì 28, hore 4.* Come,
da poi le sue di heri, hore do di note, è successo che
forono a prima note sentiti li inimici in grande
rumore, si de tamburi come di cavali inbriadi, di
sorte che le sentinelle nostre riportò erano per
marchiare, chi diceva per la via di Milan, chi per
passar l'Ambro con grossa cavalcata et andar a
Lodi. *Unde* nostri senza far strepito si meseno in
arme, et fono posti tutti a li soi ordeni. Non si ha
potuto intender con verità la causa del rumore che
faceano. Il signor Antonio da Leva si dice parti
di Marignan con alcuni cavalli et 200 archibusieri
per Milan; chi dice che 2 bandiere di lanzinech
erano andate a Milan, chi dice che inimici haveano
ateso quella notte a lavorar, et meglio reparar le
scaramuze. Per una dele sentinelle sue presa que-
sta matina dali nostri, si ha che heri forono morti
4 lanzinech, do italiani et uno spagnol nela scara-
muza, et 12 feriti, et che questi feriti con alcuni
altri primi fono mandati a medicarse in Milan 7
cari pieni. Scrive consulti fatti, et che Todaro Ma-
nasi locotenente del signor Mercurio passi a Casan
per molestar inimici. Scrive si mandi danari, pati-
scono di biava. In Lodi sono do contestabili, Hiro-
nimo Fabrino et Radin; il signor Duca ha mandati
li archibusieri di la soa guardia Guido di Naldo,
et Belon di ha renontiato le loro
compagnie per non haver il modo del viver.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 28. 278•

Come lo illustrissimo signor duca di Milano ha
fatto stretissime provisione che deli territorii sol
alcuno non ardisca trar biave di sorte niuna con
pena di la forza et confiscation di soi beni; per il
che le biave sono in bon pretio a Roma et Ber-
gamo. Talmente questi del teritorio, cusi come le
sono batute vieneno asportate si alla volta di Ber-
gamo come di Lodi, sotto pretesto di condurle a
l'exercito, oltra che li va gran quantità. *Unde*
questi de la terra molto si doleno, et voleano far
oratori a la Signoria Nostra. *Item* manda copia di
una lettera li ha scritto il castelan di Muso, qual
dice cusi: